



COMUNE DI PINASCA

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E RIPRISTINI SU SUOLO PUBBLICO

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 27.04.2015

INDICE

1	PRESCRIZIONI GENERALI.....	3
1.1	Generalità.....	3
1.2	Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori.....	3
1.3	Prescrizioni in materia di circolazione stradale	4
1.4	Obblighi diversi.....	5
1.5	Sanzioni - prescrizioni generali.....	5
2	PRESCRIZIONI TECNICHE.....	5
2.1	Scavi e demolizioni.....	5
2.1.1	Pavimentazioni bituminose	6
2.1.2	Pavimentazioni lapidee	6
2.1.3	Banchine rialzate alberate	7
2.2	Ripristini.....	7
2.3	Sanzioni – prescrizioni tecniche	10
3	DANNI E VERIFICHE	10
3.1	Danni.....	10
3.2	Verifiche.....	11

1 PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Generalità

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve attenersi alle prescrizioni degli articoli 21 e 26 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285/92).

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dalla Amministrazione Comunale nei programmi annuali di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, unitamente a quelli presentati annualmente dalle Società e/o Aziende che gestiscono pubblici servizi.

La manomissione e l'esecuzione degli scavi da parte di privati ed altri Enti (di seguito Concessionario), dovrà avvenire a cura e spese del Concessionario secondo le prescrizioni tecniche impartite dall' U.T. comunale.

1.2 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

Dovranno essere rispettate le norme contenute nel "Nuovo Codice della Strada" (D.Lgs. 285/92) e nel "Regolamento di Attuazione" (D.P.R. 495/92), in particolare, essere osservate le norme relative a : persone al lavoro – visibilità notturna dei cantieri – sicurezza dei pedoni.

Nel caso il cantiere abbia una durata superiore a giorni sette, dovrà essere esposto apposito “cartello di cantiere”, ben visibile e compilato con tutti i dati richiesti in conformità alla norme di legge.

L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori di scavo e successivo ripristino.

1.3 Prescrizioni in materia di circolazione stradale

All'atto della richiesta di autorizzazione allo scavo il concessionario dovrà specificare se occorre l'ordinanza relativa ai provvedimenti in materia di circolazione stradale; quest'ultima dovrà essere richiesta congiuntamente alla presentazione del modulo di “inizio lavori”, direttamente all'Ufficio Polizia Municipale almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per l'intervento.

Il segnalamento e la delimitazione dei cantieri dovrà avvenire con le modalità indicate dal Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Se necessario dovrà essere istituito un adeguato servizio di pilotaggio del transito e/o opportune deviazioni del traffico stesso e, nel caso di occupazione di marciapiedi, dovrà essere garantito un corridoio per il transito dei pedoni di larghezza almeno di metri uno opportunamente delimitato e protetto.

Nel caso di attraversamento della carreggiata, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai e dovranno contemporaneamente essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.

Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissione del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazioni ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il nome dell'Ente.

Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi.

1.4 Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Titolare dell'autorizzazione accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture.

In caso di opere di rifacimento completo per effetto di progetti comuni e contestuali fra diversi soggetti e il Comune di Pinasca, le parti concorderanno le modalità di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite suoi appaltatori e relativi all'esecuzione di opere di competenza dei soggetti stessi.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

Il dimensionamento e le modalità di esecuzione dei manufatti, anche sotto l'aspetto statico, sono a totale carico e responsabilità (anche futura) del richiedente l'autorizzazione, che dovrà fornirne adeguata documentazione firmata da tecnico abilitato.

1.5 Sanzioni - prescrizioni generali

Alle violazioni di cui al paragrafo 1 PRESCRIZIONI GENERALI si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 del Nuovo Codice della Strada.

2 PRESCRIZIONI TECNICHE

2.1 Scavi e demolizioni

Lo scavo deve avvenire a sezione trapezoidale tale da permettere la posa della condotta o del manufatto alla profondità minima di 1 m. (1,5 m qualora la posa delle condutture avvenga fuori dalla carreggiata stradale in corrispondenza di tratti di strada

dove è prevista sulla base delle caratteristiche geometriche l'installazione di una barriera metallica di sicurezza) misurata dal piano viabile all'estradosso del manufatto.

Il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a carico del Concessionario in discarica.

2.1.1 Pavimentazioni bituminose

Nel caso di pavimentazione bituminosa la rottura della stessa deve essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando fresa a disco rotante o clipper. E' pertanto vietato per il taglio l'uso di ruspe o simili.

2.1.2 Pavimentazioni lapidee

Nel caso di *pavimentazioni lapidee* (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoli, ecc.) gli elementi devono essere rimossi esclusivamente a mano. Gli elementi così rimossi devono essere accuratamente sistemati in prossimità dello scavo o in luoghi indicati dall'U.T. comunale in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, e delimitati con opportuna segnaletica.

Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del Concessionario, presso il Magazzino Municipale od altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del Concessionario.

Gli elementi laterali, non interessati dalla loro manomissione, devono essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura da parte dei Concessionari, si provvederà ad addebitare agli stessi i pezzi danneggiati o mancanti secondo i prezzi vigenti per il Comune.

2.1.3 Banchine rialzate alberate

Nel caso di lavori da effettuarsi su *banchine rialzate alberate* la parte dello scavo dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e m. 1,00 dagli arbusti; e in ogni caso dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante medesime.

La colmataura degli scavi dovrà essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del Concessionario secondo le prescrizioni tecniche impartite dall'U.T. comunale.

2.2 Ripristini

Le condutture devono essere posizionate su uno strato di calcestruzzo o sabbia dello spessore non inferiore a m. 0,10 e opportunamente protette da uno strato di calcestruzzo o sabbia di pari spessore.

Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal Concessionario, dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume (naturale) di nuovo apporto di pezzatura non superiore a 30/45 mm, corretto con apporto di legante idraulico a lenta presa in ragione di 50 Kg/mc, posto in opera a strati successivi di spessore non superiore a 0,20 m. compattati con idonei mezzi meccanici.

Il suddetto materiale dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non potrà mai avere spessore inferiore a 65 - 70 cm. misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati .

A compattamento avvenuto prima dell'apertura al traffico veicolare, deve essere effettuata la stesa di uno strato di tout-venant dello spessore da 10 cm a 15 cm. ed eseguito il ripristino provvisorio della pavimentazione bituminosa mediante stesa di uno strato di collegamento (binder) dello spessore da cm. 7,00 a cm 9,00 tempestivamente ricaricato su eventuali cedimenti.

Dopo 60 giorni, salvo casi particolari da autorizzare di volta in volta, deve essere realizzato il ripristino definitivo con stesa di tappeto di usura compatto, previa fresatura da cm. 3 (cm. 4 per le strade di alta percorrenza) della pavimentazione esistente

1. per metà della larghezza della sede stradale per le pose longitudinali su sede stradale bitumata di larghezza superiore a 6 m.;
2. per tutta la sede stradale nel caso lo scavo avvenga a meno di 1 m. dalla mezzeria ovvero per carreggiate stradali inferiori a m. 6;
3. limitato alla larghezza della banchina nel caso in cui la percorrenza avvenga in banchina bitumata;
4. per una larghezza di m. 3 per parte misurati dall'asse dello scavo nel caso di stacchi e di attraversamenti stradali (5 m. nel caso di attraversamenti di strade ad alta percorrenza o ex statali).

In presenza di sostituzione di condotta gas con relativi allacciamenti alle utenze sia lato destro che sinistro, il ripristino della pavimentazione bituminosa con tappeto d'usura da cm. 3 o cm. 4 deve essere esteso a tutta la larghezza della carreggiata stradale.

In corrispondenza di cigli scarpate e banchine non bitumate che dovessero essere tagliate, la sagoma va ripristinata mediante riporto di misto cementato e con gli ultimi 20 cm in terreno vegetale perfettamente sagomato.

Per il sedime asfalto il ripristino definitivo deve essere eseguito con l'utilizzo di macchina vibrofinitrice e non sono accettate variazioni di quota o sobbalzi fra le due pavimentazioni. Deve essere anche eseguita la sigillatura dei giunti con bitume liquido modificato colato a caldo. Per il sedime asfalto il ripristino definitivo deve avvenire con tappetino incassato di cm. 3

Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.

Quando la pavimentazione della via è già in terra battuta, la colmataura, se eseguita con materiali anidri, dovrà essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante.

Nel caso di strade bianche occorre procedere all'inghiaatura con pietrischetto lavato su tutta la strada.

Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoli, ecc.) il Concessionario, effettuata la colmataura come sopra descritto, dovrà ricollocare in sito su un letto di sabbia fine le pavimentazioni allo stesso livello della pavimentazione circostante. Nel caso di sedime speciale il Concessionario dovrà riprendere il disegno per 1 mt. per parte dell'area oggetto di smantellamento del sedime speciale.

Per tutti i sedimi, il Concessionario dovrà:

- trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori;
- ripristinare la segnaletica stradale;
- mettere in quota tutti i chiusini e sistemare i cordoli.

In merito alle cassette di derivazione o altri manufatti contenenti valvole di riduzione di pressione, contatori o altri dispositivi che devono essere resi accessibili per manutenzione o controllo, vanno debitamente protetti e posizionati a m. 3 dal confine proprietà, oppure inseriti all'interno dei muri di contenimento, all'interno dell'area privata delimitata da recinzioni o incassati nelle recinzioni stesse o dei fabbricati senza ingombro della sede stradale, banchina o marciapiede. Tutti i pozzetti di ispezione degli allacciamenti privati di norma devono essere posizionati fuori dalla sede stradale e dalla sua fascia di pertinenza. I pozzetti di ispezione degli allacciamenti privati per i quali non è tecnicamente possibile osservare quanto sopra disposto e gli altri pozzetti di ispezione per il funzionamento della rete di distribuzione ovvero manufatti equivalenti presenti sulla carreggiata stradale devono essere espressamente autorizzati e devono essere mantenuti a perfetto livello della superficie ripristinandoli nel tempo.

2.3 Sanzioni - prescrizioni tecniche

Per la violazione delle disposizioni di cui al paragrafo 2 PRESCRIZIONI TECNICHE si applica la sanzione corrispondente a 2 (due) volte il valore delle opere, determinato in base al computo metrico calcolato con il prezzario della Regione Piemonte.

3 DANNI E VERIFICHE

3.1 Danni

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere immediatamente informato il personale dell'U.T. comunale. Il Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelli in uso ed eseguire i lavori a regola d'arte; i manufatti del Comune manomessi saranno riparati o ricostruiti totalmente dall'U.T. comunale addebitandone le spese al Concessionario o incamerando il corrispettivo fidejussorio prestato a garanzia della corretta esecuzione delle opere.

In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque. Nel caso di tubazioni private si dovrà informare il proprietario o l'Amministrazione dello stabile.

Qualora venissero denunciate infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con conseguente danneggiamento di scarichi e rete di adduzione d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti che il risarcimento del danno sono a carico del Concessionario.

Qualora la colmataura degli scavi non risultasse regolarmente eseguita, al Concessionario verranno addebitate le spese che il Comune dovrà sostenere per la regolarizzazione delle colmatature suddette.

Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati.

Qualora la manomissione pregiudichi la funzionalità del marciapiede o carreggiata stradale, il Comune addebiterà al Concessionario tutte le spese per riportare l'intero manufatto nelle migliori condizioni di agibilità.

3.2 Verifiche

A lavori ultimati le manomissioni dovranno essere consegnate al Comune per la presa in carico di quest'ultimo.

Dal momento della presa in consegna, il Comune potrà verificare l'esecuzione a regola d'arte del reinterro. Resta fatta salva la responsabilità del Concessionario su eventuali cedimenti e conseguenti ricariche per ulteriori 30 giorni dalla data di ultimazione.

In ogni caso, anche dopo l'esecuzione del ripristino definitivo (perfetta stesa del materiale bitumato) se si verificassero cedimenti chiaramente imputabili alla cattiva esecuzione della fondazione il Concessionario ne dovrà rispondere.

Le manomissioni interessanti passaggi privati dovranno essere ripristinati tempestivamente (onde evitare erosioni o trascinarsi di materiali terrosi su strade comunali) a cura e spesa dei richiedenti.

Il Comune si riserva il diritto di addebitare ai Concessionari tutti gli oneri derivanti da applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo, ecc.).